

INTERPELLANZA URGENTE
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dei lavori pubblici e dell'interno, per sapere — premesso che:

l'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, nel tratto da Salerno a Battipaglia, interessato dai cantieri per la realizzazione della terza corsia, risulta quotidianamente interessata da ingorghi chilometrici ed estenuanti;

l'arteria risulta la principale via di comunicazione tra il nord e il sud del nostro Paese;

i lavori di ampliamento sono una necessità per rispondere ad una inadeguatezza infrastrutturale della A3;

nei giorni di intenso traffico, in occasione dei *week-end*, delle festività o degli esodi feriali, l'autostrada nel tratto citato diventa un collo d'imbuto dove gli ingorghi durano svariate ore con code chilometriche;

il contesto territoriale è ad alta densità abitativa con comprensibili disagi anche per i centri che sono nel comprensorio attraversato dall'autostrada;

l'intero settore commerciale del trasporto su gomma si trova riversato su questa autostrada che oramai non è più in grado di reggere l'enorme traffico accentuato dai cantieri con problemi anche di ordine pubblico;

la situazione è di estremo disagio per gli automobilisti in quanto anche le situazioni di eventuale emergenza sono aggravate dalla presenza di restringimenti e dalla assenza di adeguate vie di fuga;

anche le informazioni radiofoniche attraverso il servizio « Onda verde » sono purtroppo insufficienti, nei tempi, per l'A3 Sa.RC in quanto l'arteria è gestita dall'Anas e non dalla Società Autostrade,

dove, invece, vi è l'utile e costante aggiornamento servizio di informazioni Isoradio 103.3Mhz;

in questi giorni vi sarà una situazione critica dettata dalla coincidenza di una serie di cosiddetti ponti festivi tra la Santa Pasqua e il 1° Maggio e, in proiezione, anche in vista degli esodi estivi —:

quali iniziative intenda intraprendere il Governo affinché venga potenziato il servizio di informazioni e soprattutto indicati agli automobilisti eventuali percorsi alternativi, al fine di non aggravare la già critica condizione di percorribilità della Salerno-Reggio Calabria.

(2-02376)

« Molinari, Boccia ».

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

a Marina di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria) la mattina del 13 aprile 2000, l'imprenditore Domenico Gullace è stato trucidato in un attentato terroristico mafioso;

l'agghiacciante atto criminale per le modalità con cui è stato perpetrato — l'auto dell'imprenditore Gullace, parcheggiata in una delle vie principali della città, adiacente alla stazione dei carabinieri, è stata fatta esplodere da una bomba telecomandata collocata sotto la vettura — rappresenta una sfida delle organizzazioni criminali della zona jonica allo Stato democratico e ai cittadini tutti;

il grave atto criminale ha destato grande turbamento e preoccupazione nella Locride reggina e nella stessa comunità di Marina di Gioiosa Jonica —:

quali urgenti iniziative intenda adottare per assicurare alla giustizia i mandanti e i responsabili del vile attentato

mafioso, per garantire la sicurezza dei cittadini e per affermare i principi della democratica e civile convivenza.

(2-02375)

« Bova ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri delle finanze, dell'interno e della difesa, per sapere — premesso che:

il 19 aprile 2000 in provincia di Lecce, alcuni scafisti hanno costretto gli occupanti di un gommone a buttarsi in acqua;

nella circostanza ha trovato certamente la morte un giovane curdo, e un altro risulta disperso —:

se non ritengano che la guardia di finanza, polizia e carabinieri debbano essere autorizzati ad intervenire con la forza nei confronti degli scafisti che condannano a morte certa il loro disgraziato carico di vite umane, gettando a mare sottocosta anche chi non sa nuotare;

se non ritengano che i finanzieri che hanno assistito da terra all'episodio, riuscendo a salvare altri tre immigrati che stavano annegando (uno di questi è deceduto dopo il ricovero in ospedale), debbano essere autorizzati a segnalare gli scafisti assassini perché questi vengano inseguiti e fermati con ogni mezzo dalle forze dell'ordine, prima che tornino a prendere un altro carico di disperati;

se non ritengano vergognoso e incivile che l'ultima affermazione ufficiale in materia da parte di un esponente del Governo sia stata quella dell'allora Ministro dell'interno Jervolino, che disse testualmente che l'unica speranza di fermare gli scafisti assassini era di approfittare di un loro eventuale errore di manovra durante la fuga;

quali iniziative s'intendano adottare al fine di evitare per il futuro analoghi episodi.

(2-02377)

« Giovanardi ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

CONTI. — *Ai Ministri dell'interno, della sanità, per gli affari sociali e della giustizia.*

— Per sapere — premesso:

dalla fine di marzo presso svariati esercizi commerciali della nazione è in vendita una bevanda in lattina denominata Swiss Cannabis Drink;

sulla confezione la dicitura Cannabis campeggia a caratteri cubitali, nettamente prevalenti sul resto dell'impostazione grafica, ed accompagnata dall'immagine di alcune foglie della pianta in questione;

tra gli ingredienti del prodotto è riportata chiaramente la presenza di « canapa », anche se un inciso dai caratteri minuscoli avverte che nella bevanda non sarebbe presente tuttavia il principio attivo della *cannabis indica*, il tetraidrocannabinolo, indicato dal produttore solo con la sigla THC, sigla che di certo non rientra nell'uso comune del consumatore;

tale bevanda è prodotta in Svizzera ma importata in Italia attraverso la Germania, grazie alle normative comunitarie che abbattono le esigenze autoritative per gli scambi tra i paesi membri;

attualmente sarebbero in corso delle analisi sul prodotto effettuate dai NAS di Milano, volte ad accertare l'eventuale presenza di tetraidrocannabinolo e la sua quantità;

il testo unico sugli stupefacenti vieta espressamente, negli articoli 82 ed 84, qualsiasi forma di pubblicità degli stupefacenti, anche occulta, oltre che qualsiasi forma di proselitismo ed induzione al consumo;

le normative sulla frode commerciale impongono di smerciare un prodotto con un'etichetta ed un nome commerciale che ne identifichi le caratteristiche nell'uso e